Recensioni e segnalazioni

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **42 (1973)**

Heft 2

PDF erstellt am: **06.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Recensioni e segnalazioni

LA SVIZZERA ITALIANA ONORA ALBERTO GIACOMETTI

È questo il motto della grandissima mostra dello scultore e pittore grigionitaliano, organizzata dalla Città di Lugano nella Villa Ciani. Sarà una delle più vaste rassegne dell'opera di Alberto Giacometti, sempre considerato una delle maggiori personalità artistiche del nostro secolo e di tutti i continenti.
Le opere esposte, sculture, pitture, disegni e litografie, saranno oltre 150, per un valore di 15 milioni di franchi. La mostra è stata realizzata dall'iniziativa del Municipio della Città di Lugano, che ne sopporta le spese certamente ingenti. Ma gli organizzatori hanno offerto la possibilità di collaborare alla realizzazione della stessa anche alla Pro Grigioni Italiano, particolarmente al suo presidente centrale prof. Riccardo Tognina e alla Sezione di Lugano con il presidente Martino Stoffel. Proprio grazie a questa collaborazione sarà possibile di ammirare a Lugano qualche opera di Alberto Giacometti assolutamente inedita per quanto riguarda esposizioni.
Da sottolineare con particolare simpatia ci sembra anche la scelta del titolo, nel quale la Città di Lugano assai nobilmente nasconde la maternità sua propria della mostra per allargarla con generosità a tutta la Svizzera Italiana. Speriamo che molti grigionitaliani vorranno approfittare dell'occasione di conoscere più da vicino il loro grande concittadino.
L'esposizione al Museo Civico di Villa Ciani resterà aperta dal 7 aprile al 17 giugno, tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18, eccetto i lunedì non festivi.

MOSTRA POSTUMA DI PONZIANO TOGNI A MESOCCO

Per iniziativa della Sezione Moesana della P G I la palestra comunale di Mesocco ospiterà una mostra dell'artista Ponziano Togni, morto a Monticello di S. Vittore il 10 giugno 1971. Saranno un'ottantina di opere, fra oli, tempere, acquarelli e incisioni. La presentazione sarà curata da Romerio Zala, che al Togni fu costantemente vicino. La mostra durerà dal 15 al 24 aprile (domenica delle Palme — martedì di Pasqua).

A MESOCCO IL PIÙ ANTICO INSEDIAMENTO FIN QUI NOTO NEL GRIGIONI?

Nella sua conferenza tenuta in seno alla società storico — archeologica (HAGG) di Coira, l'archeologo cantonale Christian Zindel ha riferito, trattando dell'attività del 1972 del servizio da lui diretto, anche sulle scoperte fatte nella zona di Santa Maria a Mesocco.
Ripromettendoci di potere tornare con maggiore precisione sull'argomento quando sarà pubblicato il rapporto delle ricerche, vogliamo segnalare ai nostri lettori due risultati molto importanti:

1. Il « vallo celtico » si è rivelato non costruito per la difesa contro un attacco proveniente dal sud, come aveva ritenuto il dr. Th. Schwarz, bensì chiaramente rivolto a contenere un'aggressione dal nord, come prova il profondo fossato esistente in tale posizione. La fortificazione non sarebbe stata costruita prima o verso l'inizio dell'era volgare: l'analisi del carbonio ha permesso di datare la costruzione al 260 d. C., quindi all'epoca dei primi attacchi germanici contro il confine romano sul Reno.

2. Sotto il sistema di fortificazione si sono trovate tracce di insediamenti che risalgono all'età del ferro, a quella del bronzo e alla epoca di transizione fra il mesolitico e il neolitico, quindi a circa 4000 anni prima di Cristo. In tutto il territorio grigione non è mai stata riscontrata prima tale antichità di presenza dell'uomo.